

Spazio riservato al Comune di Morengo



Pratica n.....

MARCA DA BOLLO  
EURO 16,00

Oppure  
Esente da bollo ai sensi dell'art.  
\_\_\_\_\_ del D.P.R. n° 642 del 26/10/1972

Spett. le  
Comune di Morengo  
Settore Assetto del Territorio

**OGGETTO:** Richiesta di autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42. *(Funzioni subdelegate ai sensi dell'art. 80 della Legge Reg.le 11/03/2005, n. 12)*

I.... sottoscritt.....:( in caso di più proprietari allegare elenco completo)

• .....nato a .....il.....  
domiciliato in.....via.....n°.....  
C.F. / P.I.V.A.....;

in qualità di.....dell'immobile ubicato in Urganò  
via.....n°.....,catastralmente individuato al  
foglio: .....  
mappale/i: .....  
subalterno/i: .....  
Comune Censuario: .....  
essendo l'immobile compreso in zona di vincolo ambientale,  
ai sensi dell'art. 80 della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12

**CHIEDE**

l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 e del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, per  
l'esecuzione dell'intervento di:.....

.....  
come da progetto allegato a firma del.....  
con studio in .....  
via .....n°..... tel.....  
iscritto all'albo / ordine dei/degli.....della Provincia di .....  
al n°.....

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a vincolo paesaggistico in base all'art. 136, lettera ....., ovvero all'art. 142, comma 1, lettera ..... del suddetto decreto (specificare la natura del vincolo) e che le opere previste sono di competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 80, comma ....., lettera ....., della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

Segnala che l'ambito interessato dall'intervento proposto è inoltre assoggettato a vincolo in base a .....

Il sottoscritto dichiara altresì che per precedenti interventi su tale immobile è stata rilasciata da....., l'autorizzazione paesaggistica n. .... in data ..... della quale si allega copia.

Si allegano a corredo della domanda, la relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto, così come richiesti dalla normativa vigente.

**DICHIARA INOLTRE:**

che la strumentazione urbanistica per l'immobile prevede il seguente azionamento:

P.G.T.: .....

P.T.C. Parco Serio .....

che lo stesso è altresì sottoposto a vincolo:

IDROGEOLOGICO

SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI

altro .....

che il progetto è redatto conformemente alle leggi, regolamenti e strumenti urbanistici, nei riguardi pure delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte a terzi e con assoluto sollievo da ogni responsabilità del Comune.

li .....

IL PROGETTISTA

IL PROPRIETARIO

.....

.....

## ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI ALLA DOMANDA

**Progetto in cinque copie costituito dai seguenti elaborati:**

### - **RELAZIONE PAESAGGISTICA**

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

### - **ELABORATI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO:**

1. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto;
2. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
3. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre.
4. Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi.
5. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

